

Rep. n 54/2021 Prot n. 535 del 29/04/2021

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DELLE ARTI

IL DIRETTORE

Visto l’art. 2222 e ss. del c.c.;

Visto l’art. 7 D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 240/2010 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l’art. 1, comma 303 della Legge di Bilancio per il 2017 n. 232 dell’11/12/2016, in cui si dispone che al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato gli atti e i contratti di cui all’art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dalle Università statali non sono soggetti al controllo preventivo da parte della Corte dei Conti, previsto dall’articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento del 20/02/2020 con cui si autorizza il conferimento dell’incarico di cui all’art. 1 per lo svolgimento delle attività ivi descritte.

Verificata l’indisponibilità a svolgere l’attività da parte del personale interno della struttura.

DISPONE

È indetta una procedura comparativa per titoli per l’affidamento di un incarico di lavoro autonomo occasionale della durata di 30 giorni a supporto del Progetto “Casa del Mutilato di Ancona” per le esigenze del Dipartimento.

Articolo 1

**Progetto nell’ambito del quale viene richiesto l’affidamento dell’incarico.
Durata, oggetto e sede dell’incarico**

Il progetto di ricerca pluriennale sulla Casa del Mutilato di Ancona è finalizzato alla conoscenza, documentazione ed ipotesi di recupero/riutilizzo di questo importante edificio storico, attualmente in grave stato di degrado e di abbandono.

Dopo la Grande Guerra si rese necessario provvedere agli italiani sopravvissuti allo sterminio di un’intera generazione ma rimasti gravemente offesi nel corso delle battaglie. Sorsero così in varie città comitati di sostegno che cercarono di promuovere il reinserimento nella vita civile e nel mondo

del lavoro degli invalidi di guerra, e furono erette strutture di accoglienza degli ex-soldati mutilati in guerra.

La Municipalità di Ancona nel 1937 bandì un concorso al fine di edificare una Casa del Mutilato in centro città; il concorso, nazionale, fu vinto da Angelo Eusebio Petetti (1918-1957), giovane architetto le cui risorse intellettuali e conoscenze in campo edile gli concessero di presentare un programma di lavoro che bene si inseriva nei canoni dell'edilizia monumentale dell'epoca e nel contesto urbanistico del centro della città.

Costruita in perfetta concordanza con gli scultori chiamati a decorarla, Mentore Maltoni e Anzio Blasi, artisti il cui percorso è ancora da recuperare, nonché con le maestranze che operarono sotto la direzione del Petetti, la Casa del Mutilato si presentava, ancora sino al secondo dopoguerra, come edificio di certa qualità e grande funzionalità; purtroppo l'uso non proprio al quale è stata adibita degli ultimi decenni del secolo scorso, la scarsa, per non usare termini più forti, attenzione rivolta agli arredi, alle sculture, all'edificio medesimo ha portato il tutto ad uno stato di più che precaria conservazione.

Costituitosi, quindi, un Comitato Civico per il recupero della Casa del Mutilato, del quale l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna fa parte per volontà del Magnifico Rettore, prof. Francesco Ubertini, è stato aperto un tavolo di trattative con la Regione Marche per procedere al recupero dell'istituto con finalità pubbliche.

È stato così progettato, realizzato e pubblicato un libro quale tassello fondamentale in questo percorso per la giusta restituzione alla città di Ancona di un edificio di valore sia storico che qualitativo architettonicamente e decorativamente. I capitoli in cui è strutturato il volume si riferiscono infatti alla storia della Casa del Mutilato inserendola nel largo contesto di tali istituzioni in Italia, alla sua progettazione e alla decorazione, il tutto documentato da una campagna fotografica ex novo, dalle immagini dei progetti, dai disegni delle sculture e foto coeve ai primi decenni della sua vita, da riproduzioni digitali di documenti archivistici; il progetto di restauro nonché gli esiti di questo così come sono prevedibili tramite la tecnica del restauro virtuale serviranno a mostrare come diverrà l'edificio una volta portato a termine l'auspicabile recupero edilizio e funzionale.

Nell'ambito di questo progetto è in corso di realizzazione anche un sito web dedicato che conterrà tutte le informazioni multimediali relative all'edificio, al suo contesto storico e ambientale/territoriale, ai riferimenti e confronti con similari situazioni.

La prestazione avrà una durata di 28 giorni nel periodo dal 31/05/2021 al 27/06/2021 per un impegno indicativo quantificabile in circa 60 ore

Obiettivi del progetto

Pubblicazione del volume *Architettura tra le due guerre. La Casa del Mutilato di Ancona*, a cura di Donatella Biagi Maino, Matteo Cassani Simonetti e Alessandra Maltoni, Edifir, Firenze (2019); realizzazione di un video documentario del regista Stefano Croci; organizzazione di un convegno di studi, *Casa del Mutilato di Ancona: storia e prospettive di riuso*, tenutosi presso il Ridotto delle Museo del Teatro Comunale di Ancona il 31 ottobre 2019 con la partecipazione del Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, Francesco Ubertini, e del Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi; realizzazione e implementazione di un sito web destinato a raccogliere tutta la documentazione multimediale prodotta nel corso del progetto.

Oggetto dell'incarico.

L'incarico avrà ad oggetto le seguenti attività:

Ricerche archivistiche, storiche e documentarie; elaborazione di materiale multimediale in formato digitale per l'inserimento in siti web.

Al fine di predisporre i materiali che costituiranno il sito web a conclusione del progetto di ricerca relativo alla Casa del Mutilato di Ancona, si richiede l'elaborazione della documentazione già esistente (il volume pubblicato nel 2019 sull'edificio, le fotografie, le mappe e i documenti archivistici sia pubblicati sia inediti, il video realizzato in occasione del convegno per la presentazione del volume con la partecipazione dei Magnifici Rettori dell'Università di Bologna e dell'Università Politecnica delle Marche, ecc.), così da corrispondere alle specifiche necessarie per l'inserimento in un sito web, nonché l'attività sul campo per il reperimento di ulteriori informazioni relative alla storia e agli edifici monumentali e ai siti archeologici della città di Ancona, di altri palazzi ed edifici storici relativi a vicende delle due guerre mondiali, fra cui il sito monastico della Benedicta in Piemonte, ecc.

L'incarico verrà svolto in costante raccordo con il referente prof.ssa Donatella Biagi, che fornirà al collaboratore selezionato materiali utili al corretto svolgimento del lavoro redazionale.

Sede

Le attività saranno svolte prevalentemente da remoto, nonché presso il dipartimento e/o ogni altra struttura dell'Ateneo o altra sede individuata dal prestatore, che risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi legati al progetto.

Articolo 2 Requisiti per l'ammissione

Al presente bando potranno partecipare sia i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo inquadrati nella **categoria D e/o EP**, sia i soggetti esterni.

I requisiti di ammissione alla presente valutazione comparativa sono i seguenti:

1. Titolo di studio: Laurea quadriennale vecchio ordinamento o laurea Magistrale in discipline storiche e artistiche o tecniche e scientifiche.
2. Documentate esperienze professionali nel campo della conservazione e documentazione multimediale dei beni culturali e nella partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di ricerca nel settore.
3. Pubblicazioni proprie
4. Non aver riportato condanne penali e/o di non aver procedimenti penali pendenti tali da determinare situazioni di incompatibilità con l'incarico da espletare
5. Godimento dei diritti civili e politici
6. Adeguata conoscenza della lingua italiana, se cittadino straniero

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza rilasciata ai sensi della vigente normativa in materia, in mancanza della suddetta dichiarazione, i candidati dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla selezione. Il vincitore, nel caso in cui abbia conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovrà trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, prima della stipula del contratto.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che richiede la stipula del contratto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Inoltre, alle selezioni non potrà partecipare il personale in quiescenza anticipata di anzianità ai sensi dell'art. 25 della legge 724/1995.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Il mancato possesso dei requisiti di ammissione o la mancata dichiarazione degli stessi comporta l'esclusione del candidato dalla procedura di selezione.

Articolo 3 Dipendenti dell'Ateneo

I dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo potranno manifestare la propria disponibilità, utilizzando il modulo di cui all'allegato 2 con le modalità specificate nel successivo articolo 5. A pena di esclusione, la domanda del dipendente deve essere integrata dal NULLA OSTA del proprio Responsabile di Struttura utilizzando il modello di cui all'allegato 3.

Lo svolgimento dell'attività da parte di un dipendente dell'Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali previsti dal contratto collettivo del comparto università e nel rispetto della disciplina vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

L'incarico verrà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non prevede l'erogazione di compensi aggiuntivi in quanto considerato nell'ambito dell'attività attinente al servizio prestato.

Articolo 4 Domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione, redatta seguendo lo schema allegato al presente avviso (allegato 1), indirizzata e corredata dalla documentazione di seguito specificata, dovrà pervenire a questa Amministrazione inderogabilmente entro e **non oltre il giorno 15/05/2021**

Il presente avviso di selezione sarà pubblicato sul portale di Ateneo <https://bandi.unibo.it/collaborazioni/incarichi> e sul sito web del Dipartimento delle Arti.

La domanda deve essere presentata:

- a mezzo Posta Elettronica Certificata (d'ora in avanti denominata PEC), inviando, dal proprio indirizzo di PEC personale, una e-mail all'indirizzo darvipem.dipartimento@pec.unibo.it contenente la domanda di partecipazione debitamente compilata e firmata ed ogni altro documento richiesto in formato pdf, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità;

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail.

Saranno escluse le domande prive di sottoscrizione o pervenute oltre la data sopraindicata o pervenute con altre modalità di invio.

La struttura non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni che non sia causato da fatti dei propri dipendenti.

Nella domanda i candidati devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;

- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere tutti i requisiti di ammissione richiesti dall'art. 2 del bando

I candidati portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5.2.1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione alla selezione i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge (tempi aggiuntivi, ausili particolari, ecc..) allegando certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. curriculum professionale firmato e datato, utilizzando il formato europeo allegato al presente bando (allegato 4). Il curriculum dovrà evidenziare, in maniera circostanziata, tutte le esperienze formative e professionali maturate, nonché i titoli che si intendono presentare ai fini della loro valutazione;
2. elenco dei titoli che si intendono produrre ai fini della loro valutazione;
3. copia di un documento di identità in corso di validità;
4. a pena di esclusione, i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo devono presentare il nulla osta del Responsabile della Struttura (allegato 3).

Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare alla selezione; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione stessa.

Si ricorda che nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Eventuali certificazioni allegate alla presente domanda non saranno quindi tenute in considerazione ai fini della valutazione dei titoli suddetti, ai sensi dell'art. 15, L.183/2011. Tali certificazioni dovranno essere autocertificate da parte del candidato.

Articolo 5

Ammissione, modalità di selezione, graduatoria e comunicazioni ai candidati

La selezione avverrà per soli titoli e sarà svolta da una Commissione di esperti nominata con apposito decreto.

Sono valutabili le categorie di titoli descritte nell'allegato 5 del presente avviso, secondo il punteggio ivi descritto.

Ai titoli presentati potranno essere attribuiti un massimo di 40 punti.

Non saranno valutati i titoli che dovessero pervenire dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I titoli potranno essere presentati in originale, con apposita certificazione ove ammesso per legge, oppure tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio o autocertificazione contenuta nel curriculum professionale.

Si procederà alla selezione dei candidati esterni solo nel caso in cui non risultino idonei i dipendenti a tempo indeterminato dell'Ateneo.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria generale di merito che avrà durata di 1 mese e potrà essere utilizzata in caso di rinuncia all'incarico da parte del vincitore.

Il Direttore della Struttura provvederà con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria, formulata dalla Commissione, che verrà pubblicata sul sito del Dipartimento delle Arti.

Al candidato vincitore e a quelli in graduatoria verrà inviato con e-mail il decreto approvazione atti della graduatoria.

Articolo 6

Compenso complessivo e specifiche modalità di esecuzione della prestazione per il personale esterno

Il compenso lordo soggetto, calcolato per l'intera durata del contratto, è pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento/00), comprensivo di oneri fiscali e previdenziali posti dalla legge a carico del prestatore.

Il pagamento del compenso avverrà in unica soluzione posticipata alla scadenza del contratto e sarà subordinato alla dichiarazione di regolare esecuzione attestata dal Responsabile per la esecuzione della prestazione dalla prof.ssa Donatella Biagi.

Il prestatore dovrà attivare idonea garanzia assicurativa a copertura del rischio per responsabilità civile verso terzi ed infortuni, che potrà stipulare con il broker dell'Ateneo.

Ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del codice civile, la prestazione d'opera oggetto del presente contratto è resa dal prestatore nel contesto di un rapporto di lavoro privo del carattere della subordinazione e comporta l'esecuzione della prestazione senza osservanza di specifici orari e vincoli gerarchici.

Per lo svolgimento di tale attività il prestatore, pur avendo a disposizione la documentazione e l'accesso alla struttura del Dipartimento delle Arti, senza che ciò comporti in alcun modo inserimento stabile nell'organizzazione dell'Università di Bologna dovrà organizzarsi in forma autonoma.

In particolare, per l'esecuzione della prestazione, il prestatore:

- svolgerà la propria attività lavorativa in modo completamente autonomo;
- agirà senza alcun vincolo di subordinazione e senza coordinamento con l'attività dell'Università e inserimento stabile nell'organizzazione;
- determinerà le modalità tecnico-operative di svolgimento della prestazione, nel rispetto del termine pattuito con l'Università.

Il presente contratto non implica il sorgere di un rapporto in via esclusiva con l'Ateneo.

Il prestatore svolgerà personalmente, senza valersi di sostituti, l'attività richiesta.

Articolo 7

Affidamento dell'incarico

L'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto nel caso in cui pervenga o sia ritenuta valida una sola domanda, qualora sussistano o intervengano motivi di pubblico interesse o nel caso in cui le domande non siano ritenute idonee ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Individuata la persona a cui affidare l'incarico, l'Amministrazione, verificata la veridicità delle dichiarazioni presentate, procederà alla stipula del contratto.

Per eventuali ed ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al dott. Bruno Soro ai seguenti recapiti:
Tel. 051 2092096 mail bruno.soro@unibo.it

Articolo 8

Disposizioni finali e trattamento dei dati

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento è il dott. Massimo Vaccari Tel. 051 2092100 mail massimo.vaccar@unibo.it.

Ai sensi del Regolamento (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii i dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della selezione, di seguito il link relativo all'informativa del trattamento dei dati personali:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali>

Bologna, 29/04/2021

Il Direttore
Prof. Giacomo Manzoli
(*F.to digitalmente*)